

Daniele Del Giudice

Daniele Del Giudice è nato a Roma nel 1943 e attualmente vive tra Roma e Venezia. Si impone come autore negli anni Ottanta con il suo primo romanzo, *Lo stadio di Wimbledon* (1983), che narra l'inquieto ricerca di un giovane intorno alla vita e al silenzio dello scrittore triestino Bobi Bolzen, personaggio singolare amico di Saba e Montale. Una nota di Italo Calvino inserita come quarta di copertina accompagna la prima edizione del romanzo.

Con la serie di racconti *Staccando l'ombra da terra* ha vinto il Premio Bagutta 1994 e il Premio Selezione Campiello.

Ha pubblicato inoltre saggi su Italo Svevo (*Introduzione a Senilità*, 1992), Thomas Bernhard, R. L. Stevenson e Primo Levi (*Introduzione alle Opere*, 1997). Insieme a Marco Paolini in *I-TIGI Canto per Ustica* ha raccontato, a teatro, la grave tragedia del 1980.

Pilota d'aereo e appassionato viaggiatore, ha compiuto nel 1990 una lunga escursione in Antartide, il cui "diario", *Taccuino australe*, è apparso in sei puntate sulla terza pagina del *Corriere della Sera* e sulla *Frankfurter Allgemeine*.

Le sue opere sono tradotte in numerosi paesi e in quindici lingue. Insegna Letteratura italiana allo IUAV di Venezia. Ha fatto parte del comitato scientifico di "Fondamenta - Venezia città di lettori".

Bibliografia

Lo stadio di Wimbledon, Einaudi, 1983

Atlante occidentale, Einaudi, 1985

Nel museo di Reims, Mondadori, 1988

Staccando l'ombra da terra, Einaudi, 1996

Mania, Einaudi, 1997

I-TIGI Canto per Ustica (con Marco Paolini), Einaudi, 2001

Hanno detto di lui

«Tra gli scrittori italiani di oggi, Daniele del Giudice è l'unico a narrare secondo un'idea».

Pietro Citati